

In Acqui l'istruzione elementare, grazie all'opera del municipio e delle autorità scolastiche, è da più anni in una via di continuo progresso. L'egregio direttore delle nostre scuole vi ha consacrata tutta la sua vita: noi lo confortiamo a dedicarsi coll'antico zelo nell'ufficio di attirare alla scuola quei pochi ragazzi negligenti che ancora vi sfuggono.

Quanto ai paesi del circondario ve ne sono alcuni nei quali l'istruzione è maggiormente curata che in altri. Li eccitiamo a gareggiare fra di loro nell'offrire una buona istruzione ai ragazzi ed alle ragazze dei rispettivi paesi. Per parte nostra, poniamo di buon grado le nostre colonne a disposizione degli amici di tutto il circondario: e come saremo lieti di segnalare al pubblico i comuni che hanno scuole buone e molto frequentate, così ci terremo in dovere di eccitare quegli altri che adempiono insufficientemente all'obbligo che loro impone la legge sull'istruzione elementare.

RINGRAZIAMENTI

Dall'egregio Presidente della Società Operaia riceviamo la lettera seguente:

Acqui, 26 Ottobre 1886.

Egregio Signor Direttore,

Dietro l'avviso inserito nel precedente numero del suo pregiato e diffuso giornale, la somma di lire 450 assegnata a codesto sodalizio operaio venne ritirata ed immantinenti versata nella cassa per gli inabili al lavoro.

I membri componenti l'ufficio direttivo, che mediante la fiducia e benevolenza dei loro consoci si tengono onorati di amministrare una delle migliori istituzioni del paese, in presenza delle ripetute elargizioni a favore dei soci impotenti al lavoro, fra cui la splendida di lire 400 annue, credono di non recare offesa alla nota modestia dell'insigne cittadino Jona Ottolenghi, dicendo, che il suo nome, per innumerevoli anni, suonerà riverito e stimato sia fuori, come dentro l'ambiente dell'associazione operaia.

Colla massima considerazione.

Per la Direzione

Il Presidente BORREANI.

Società Agricola d'Acqui

Egregio Signor Direttore,

Mi rivolgo nuovamente alla nota cortesia di V. S. per ringraziare pubblicamente il nostro socio onorario Jona Ottolenghi per l'offerta di L. 250 a favore dei suoi prediletti inabili al lavoro.

La nostra riconoscenza non giungerà a pareggiare l'amore e l'affezione con cui circonda la classe degli inabili: il Ricovero di mendicizia e le continue elargizioni a favore dei veterani del lavoro, dimostrano luminosamente il nobile intendimento dell'illustre benefattore.

L'aiuto ed il sollievo che porge ai nostri vecchi valgono a rendergli lunga e prosperosa vita, come tutti auguriamo sinceramente ad esempio ed onore della nostra cittadinanza.

Acqui, 26 Ottobre 1886.

Il Presidente

GRENNIA PIETRO.

Società delle Operaie d'Acqui

Egregio Signor Direttore

Mi permetta, a mezzo del giornale diretto da V. S., di rivolgere pubbliche azioni di grazie all'instancabile nostro benefattore Jona Ottolenghi, per la novella offerta di lire 200 a favore della cassa per la vecchiaia.

Invano tenterei esprimere i sentimenti di gratitudine che sgorgano spontanei dall'animo mio e delle mie consocie, colle quali faccio i più fervidi voti onde venga conservato lungamente al nostro amore ed alla nostra riconoscenza questo esemplare benefattore degno della universale ammirazione.

Acqui, 26 Ottobre 1886.

La Presidente

DELLACÀ GIOVANNA.

Asilo Infantile d'Acqui

Egregio sig. Direttore

Jona Ottolenghi, il cui nome suona caro ormai e venerato in ogni ordine di cittadini, volle anco una volta dar prova dell'animo suo generosissimo, erogando a favore dell'Asilo Infantile d'Acqui la cospicua somma di lire sei mila. Esaurito il frasario delle lodi e dei ringraziamenti, altro non resta al sottoscritto che la speranza di vedere per anni lunghissimi ancora conservato al memore affetto dei suoi concittadini un sì illustre benefattore.

Il Direttore Tesoriere

BERTOLOTTI TOMMASO.



* Montaldo B. — Ci Scrivono:

Son lieto di potere far noto che la nuova festa e fiera, istituitasi in questo Comune nei giorni 17 e 18 del Corrente mese, ebbe un esito felicissimo e che alla stessa vennero condotti circa 300 capi di bestiame: bovini e cavallini, e ciò abbenchè il tempo fosse piovoso. Vi furono pure in detti due giorni diversi divertimenti popolari fra cui primeggiava un grandioso ballo pubblico.

I forestieri intervenuti trovarono un'eccezionale accoglienza, e tutto, mercè l'attività, intelligenza, e buon volere nella commissione, appositamente nominata, procedè col massimo buon ordine e colla più perfetta regolarità.

(Segue la firma).

* Nizza Monferrato — Ci scrivono:

Un giorno della settimana scorsa l'Avv. Quaglia ritornandosene verso le ore 11 pom. a casa ebbe la non troppo gradita sorpresa di trovare aperto l'uscio della propria casa. Da verifica fatta, s'accorse che i ladri gli avevano involate ben lire 3500.

Per quante indagini abbia fatte e faccia la solerte arma dei RR. CC. sinora non si poté ancora venire a capo di qualche cosa: i ladri sono tuttora ignoti.



Politeama — L'ultima rappresentazione data dalla compagnia diretta da Pietro Papale, ebbe luogo ieri sera, dinnanzi ad

un pubblico non troppo numeroso. Si eseguì l'operetta di Lecocq intitolata *Giorno e Notte*. La musica piacque perchè briosa e melodica, ma sarebbe piaciuta molto di più, se l'esecuzione fosse stata, non diremo buona, ma almeno almeno mediocre. Invece non fu nemmeno tale, ed il pubblico ne rimase ben poco soddisfatto.

Nomina — Con decreto 20 corrente mese l'Avv. Biagio Macciò venne nominato Procuratore Erariale nella nostra città in luogo del compianto Causidico Tommaso Franzone.

Ci ralleghiamo col nostro amico per la conferitagli carica.

Sui fatti dell'Orfanotrofio non vi è nulla da aggiungere a quanto dicemmo lo scorso numero. Non venne fatto che un nuovo arresto nella persona di una donna in uno dei comuni circoscriviti.

Ora la cosa è nelle mani dell'autorità inquirente che procede. Se vi sarà del nuovo non mancheremo di farne cenno e soddisfare la legittima curiosità dei nostri lettori.

Sia intanto lode all'attuale amministrazione della Congregazione di carità, che seppe scoprire i fatti incriminati.

Acqua potabile — Il cronista smemorato ha dimenticato di annunciare, che sino dalla scorsa settimana abbiamo avuto in Acqui un primo saggio di acqua potabile. Il tubo principale venne fatto sorgere sul piazzale delle Nuove Terme in un bacino apposito, e per un paio di giorni mostrò agli acquesi il liquido elemento sgorgante con forza per lavare, dicesi, l'interno della tubazione.

Al getto disposto in una delle aiuole dello square dell'Asilo infantile fu pure dato l'acqua, e questa ascese altissima a rallegrare la vista dei non pochi curiosi.

Piove! e come! Da un paio di giorni si sono aperte le cateratte del cielo, e ad intermittenza vengono giù certi rovesci di pioggia da far concorrenza al diluvio universale. Dio voglia che non si abbiano a verificare inondazioni.

Prepotenze — Domenica a sera, due o tre giovinastri, verso la metà dello spettacolo, facendo violenza a due o tre artisti della compagnia, che erano alla porta del Politeama, entrarono in teatro. Accorsa la benemerita, trasse uno dei prepotenti in *domo Petri* mentre gli altri riuscirono a svignarsela perdendosi nella folla degli spettatori.

Disgrazia — Ieri, lunedì, mentre un manovale lavorava in via Nuova eseguendo lo scavo per la posa dei tubi dell'acqua potabile, un ragazzo di pochi anni inavvertentemente, di troppo avvicinatosi, riceveva in viso una palata di terra mista a pietre, che gli produsse una lieve ferita.

Quadri metallici — Si è stabilito in Acqui un'impresa per l'affissione su quadri metallici come si usa in molte città.

Vino nuovo — Venne riferito che il ministero dell'interno colla sua circolare ai sindaci prescrive le cautele che occorre adottare per la vendita del vino nuovo. affinché questo non possa nuocere alla salute pubblica e fra altro non possa essere smer-